

Quattro milioni di veicoli senza assicurazione Occhi elettronici e dati incrociati per denunciarli

DI FERDINANDO SARNO

È stato calcolato che quasi quattro milioni di automezzi in Italia viaggiano sprovvisti della copertura assicurativa obbligatoria per legge. Più del 10% del totale circolante, una cifra sinistramente alta: al punto da rappresentare un allarme sociale. Per chi provoca incidenti, ma soprattutto per chi li subisce da danneggiato. E rischia di non vedersi riconosciuto il risarcimento.

Il fenomeno è particolarmente forte al Sud. Tra il 15 gennaio e il 15 febbraio ad esempio, i Carabinieri di Napoli hanno fermato complessivamente 6.800 vetture in città: ben 2.561 sono stati i mezzi che circolavano senza l'Rc auto e che sono stati sequestrati.

Mentre purtroppo restano in alto mare i provvedimenti legislativi per ridurre i costi assicurativi, prima causa dell'elusione delle polizze, qualcosa di importante si sta facendo per frenare la prassi di chi circola illegalmente. Infatti dal 15 febbraio scorso - in base a quanto annunciato dal Ministero dei trasporti - i numeri di targa di tutti i veicoli privi di copertura assicurativa sono nella piena, costante e aggiornata disponibilità delle forze di polizia, dopo che è entrato in vigore un nuovo sistema di controllo basato sull'utilizzo delle telecamere presenti sulle strade.

Ogni "occhio elettronico", compresi quelli dei Tutor, delle ZTL e dei Telepass, potrà inviare le immagini alla banca dati della polizia. L'archivio informatico della Motorizzazione civile, grazie all'incrocio di tutti i dati in possesso del Ministero delle Infrastrutture (immatricolato e revisioni) e delle compagnie assicurative, fornirà in tempo reale al Ministero dell'Interno e alle Forze dell'ordine, nazionali e locali, i numeri di targa e i nomi degli intestatari di tutte le auto prive di copertura assicurativa che poi potranno essere controllate e sanzionate.

«Senza accanimento vessatorio - ha spiegato prima della crisi di governo il sottosegretario ai Trasporti, Erasmo D'Angelis, - verrà comunicato ai cittadini interessati che entro 15 giorni dovranno rimediare, pena il pagamento di sanzioni che vanno da un minimo di 841 euro a un massimo di 3.366 euro, fino al sequestro dell'auto». Attualmente il veicolo sequestrato viene restituito entro 60 giorni se il proprietario paga la sanzione, le spese di custodia e trasporto e un premio assicurativo di almeno sei mesi. La sanzione scende a un quarto della somma se la polizza è riattivata entro 30 giorni dalla scadenza o se l'interessato rottama il veicolo entro 30 giorni dalla scadenza della contestazione. Quasi 4 milioni di auto senza assicurazione sono una cifra impressionante che ci consegna il record

negativo europeo in materia di infrazioni e irregolarità. «I proprietari di veicoli non assicurati - ha sottolineato D'Angelis - creano problemi enormi a migliaia di italiani onesti per l'impossibilità di risarcimento dei danni nei contenziosi post incidenti stradali, anche in presenza di lesioni gravi a passeggeri». Nel 2012 sono stati 186.726 gli incidenti stradali con 264.716 feriti e 3.653 morti. «È un obbligo morale prima che politico fare un salto di qualità per aumentare la capacità di contrasto alle frodi assicurative perché penalizzano tanti italiani che rispettano le leggi e le regole. In questi mesi - ha proseguito il sottosegretario - grazie al lavoro della direzione della Motorizzazione Civile guidata da Maurizio Vitelli, senza costi aggiuntivi abbiamo creato la piattaforma tecnologica più avanzata d'Europa che modifica radicalmente il sistema degli accertamenti».

Sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it) e sul portale dell'automobilista (www.ilportaledellautomobilista.it) è disponibile l'applicazione per l'accesso alle informazioni sulla copertura assicurativa Rc auto dei veicoli. Inserendo i numeri di targa degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei ciclomotori immatricolati in Italia si può verificare se gli stessi risultano o meno in regola con gli obblighi assicurativi di legge. Le informazioni sono aggiornate dalle compagnie assicuratrici con cadenza giornaliera.

